# Casarin vs Sartor: “Divisivo, incapace di interpretare il mondo del lavoro”

Comunicati Fp - 10/12/2020



**Casarin vs Sartor: “Divisivo, incapace di interpretare il mondo del lavoro”**
La Funzione Pubblica CGIL risponde al presidente di Confartigianato Treviso: “Posizione inaccettabile e offensiva nei riguardi dei lavoratori pubblici”

“Eroi senza facoltà di parole. L’inaccettabile posizione espressa dal signor Sartor è profondamente irrispettosa nei confronti di quei lavoratori che da sempre garantiscono i servizi essenziali ai cittadini e che in questo annus horribilis hanno dato e stanno dando tutto il loro impegno con grandissima professionalità e senso di responsabilità, anche in un giorno di protesta più che legittima. I lavoratori non si possono imbavagliare”. **Marta Casarin, segretaria generale della FP CGIL di Treviso**, torna al mittente il giudizio arrivato ieri dal presidente di Confartigianato Treviso Vendemiano Sartor relativamente allo sciopero del Pubblico Impiego promosso dalle Sigle di categoria di CGIL, CISL e UIL.

“Sartor è oltremodo offensivo, si riempie la bocca di critiche ma probabilmente non sa di cosa parla – attacca Marta Casarin –. Quello allo sciopero è un diritto costituzionale e nel Pubblico Impiego lo sanno tutti che non vengono a mancare i servizi di base. Infatti, nella giornata di ieri sono stati garantiti e non si sono verificati problemi. Confidiamo che quella del presidente degli artigiani sia una posizione esclusivamente personale perché a contrario della mobilitazione dei lavoratori, rivolta al Governo, queste parole sono inequivocabilmente arroganti e divisive del mondo del lavoro. Un mondo del lavoro – sottolinea la Casarin – che chiede oggi più che mai coesione e solidarietà e forse ormai oltremodo lontano da una certa vecchia guardia fatta di figuri di una storia passata la cui capacità di interpretarlo, tristemente, è inversamente proporzionale alla loro abilità di presenziare sui media”.

“Non si è ancora capito il valore di tante professionalità della Pubblica Amministrazione e quanto in termini di risorse manchi perché le cose funzionino veramente a vantaggio di tutti? Per tutti quei lavoratori della Sanità, infermieri, oss, operatori sanitari, personali amministrativo – conclude la Casarin – servirebbero delle scuse”.

**Ufficio Stampa**